

ORIENTARSI NELLO SPAZIO

Fin dai tempi più lontani della preistoria, gli uomini non solo girovagavano per cercare il cibo e seguirono le tracce degli animali per cacciarli, ma compirono anche viaggi per procurarsi le materie prime, come la selce, con cui costruire i loro utensili di pietra, o esplorazioni per trovare nuovi territori, più adatti alla loro vita.

Essi si orientarono con le "luci", fisse e costanti, visibili da tutti, del Sole e delle stelle. Gli uomini osservarono che al mattino il Sole appare sempre nella stessa parte di orizzonte, e chiamarono quella zona ORIENTE o LEVANTE, poiché là il Sole sorge, si leva.

Allo stesso modo scoprirono che la sera il Sole scompare sempre nella stessa porzione dell'orizzonte, e chiamarono quella zona OCCIDENTE o PONENTE, per indicare che là il Sole si pone, "cade", tramonta.

Si accorsero anche che esiste nella giornata un momento in cui il Sole è più alto sull'orizzonte, dopodiché comincia a scendere verso l'occidente. Chiamarono quel punto MERIDIONE o MEZZOGIORNO.

Infine dettero un nome anche a quella parte del Cielo, opposto al mezzogiorno, dove il Sole non appare mai e la chiamarono SETTENTRIONE o MEZZANOTTE.

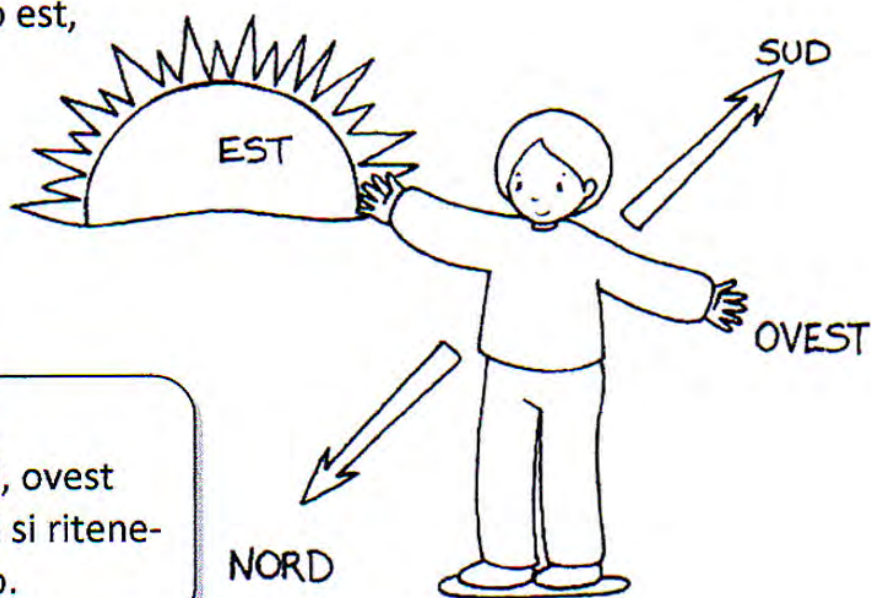
Da sempre gli uomini fecero di queste zone del Cielo i cardini, cioè i punti di riferimento dell'orientamento.

I geografi chiamano cardinali questi punti, indicati con nomi convenzionali uguali per tutti: EST per il levante, OVEST per il ponente, SUD per il mezzogiorno, NORD per la mezzanotte.

Impariamo anche noi ad orientarci con il Sole individuando i punti cardinali di riferimento.

Se punti il braccio destro teso verso est,
alle tue spalle trovi il sud,
che corrisponde alla posizione
del sole a mezzogiorno.

Di fronte si trova il nord, mentre il
braccio sinistro indica l'ovest.



RICORDA:

Le quattro direzioni nord, est, sud, ovest sono dette punti cardinali, perché si riteneva che fossero i cardini del mondo.